

# Antichità viva

Testo di Federica Botta, foto di Alessandro De Rossi

**UMBRIA** PERUGIA

Città medievale di grande pregio, Perugia non è semplicemente una vetrina per turisti, ma una città viva, dove antico e moderno, arte e tecnologia sono mescolati con sapienza. E con un'anima cosmopolita

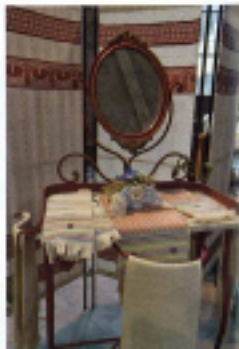


FULCRO CITTADINO Piazza IV Novembre e del Piani,  
con la Collatoia di San Lorenzo vista dall'ingresso  
della Sala dei Notari.



## Vecchi mestieri per giovani d'oggi

Il centro storico conserva ancora molte lavorazioni artigianali che hanno fatto la fama della città e che spesso ora sono portate avanti dai giovani. Con spirito imprenditoriale poi le botteghe si sono concertate per permettere la visita e la promozione. Ecco le principali. Laboratorio di Vetrate Artistiche Marretti-Caselli, via Fanti e Cavour 2, tel. 075/5720027, [www.studiocentostorico.it](http://www.studiocentostorico.it), visite guidate su prenotazione 347.5980925. Francesco Masetti iniziò nel 1839 a dipingere su vetro con le tecniche degli affreschi ad olio. Fra le sue opere, un bellissimo ritratto della Regina Margherita di Savoia, esposto a Livorno nel 1888. Oggi titolari dello studio sono Maddalena e la giovane sorella, che utilizzano tecniche e ricami ereditate dalla famiglia. Laboratorio di Tessitura Giolitta Brozzetti, via Bevora, ex Chiesa di San Francesco delle Donne, tel. 075.48238, [www.brozzetti.com](http://www.brozzetti.com), aperture 10 - 12 e 14 - 18, visite su prenotazione 348.502519. Una imprenditrice artigiana tutta al femminile che risale al 1821 e continua dopo quattro generazioni a offrire prodotti di fine ricerca, dalle tovaglie perugine, quelle degli arredi sacri medievali, ispirate sulle tele di Perugino e Pinturicchio, sino alle rivisitazioni moderne. Laboratorio di Ceramica artistica Maria Antonietta Taticchi, via dei Priori 70, tel. 075.5730252, [www.laboratoriodiceramiche.it](http://www.laboratoriodiceramiche.it), apertura laboratorio 10 - 13 e 16 - 19,30. Dalle botteghe secolari Maria Antonietta ha ripescato, a dipingere, cacciare e scolpire le sue ceramiche, ma il dialogo a colori vivaci, dove si ritraggono i borghi e la campagna umbra, è frutto del suo valore genio creativo. Antica Cioccolateria Augusta Perinac via Pinturicchio 2, tel. 075.5734577, [www.cioccolatoaugustaperinac.it](http://www.cioccolatoaugustaperinac.it), aperture 9 - 12,30 e 16 - 19,30. I cioccolatieri di questa cioccolateria saprofina sono creati uno ad uno da maestri sapienti: praline ripiene di vino rosso di Montefalco, ciliegie e straci d'arancia insieme nel fondente e altre sfioridità.





**ARTE NEI SECOLI** Graffiti contemporanei in un vicolo medievale del centro. Sotto, da sinistra in senso orario: corso Veneucci e il Palazzo dei Priori; il Trionfo delle Virtù di Perugino nel Nobile Collegio del Cambio; affresco della cappella di San Matteo degli Arnesi. Nella pagina a fianco, da sinistra in alto in senso orario: il laboratorio di entrate artistiche Manetti Caselli; Maria Antonietta Tellochi al lavoro nel suo Pezzo delle ceramiche; Maddalena Tatocchi della vetreria Moratti Caselli; tessuti del laboratorio Bezzati; la cioccolateria Augusta Perugia.



del recuperato prestigio e della ricchezza economica della città, con le pregevoli piastrelle, che rappresentano i mesi e i lavori agricoli legati alla stagione. Sul lato sinistro, il **Museo Capitolare della Cattedrale**, dove, tra reparti archeologici, codici miriadi, tesori sacri e argenteria, si possono ammirare alcuni dipinti di Signorelli e altri maestri rinascimentali. La bella **via Maestà delle Volte**, che tiene fede al suo nome per i numerosi archi che la adornano, scende in **piazza Cavalletti**, l'accesso alla zona universitaria. Il vicolo subito sulla destra permette di imboccare le scale di **via Appia**, poi **via dell'Acquedotto**. Si passeggia sull'antica struttura medioevale di approvvigionamento idrico, sopra i tetti del borgo, sino a incrociare **corso Garibaldi**. Qui si entra nel rione di **Porta San Angelo**, chiuso nella parte alta dalla **Porta del Cassero**, che custodisce il **Museo delle mura urbane**, dove, oltre che uno splendido panorama, si possono ammirare plastici sulla storia dell'allargamento della città. Prima di prendere le discese, una piccola de-



viazione sulla sinistra porta alla curiosa chiesa di **San Angelo o Tempietto**, a struttura circolare, riedificata sopra un antico tempio pagano. Sulla destra, più avanti, la chiesa di **San Matteo degli Armeri**, visitabile solo su prenotazione, dimostra una delle più antiche politiche di accoglienza e integrazione della città. In fondo all'ampio corso, si arriva a **piazza Fortebraccio**, proprio di fronte all'inconfondibile **Arco Etrusco** e a **Palazzo Gallenga**, sede dell'Università per Stranieri.

**Via Bettelli**, che costeggia le vecchie mura, offre un superbo scorcio di tegole e palazzi; con le scalotte proprio affianco al palazzo, si scende in **via Pascoli**, che, con un bel passaggio alberato di platani, risale verso **San Francesco al Prato**. La bella chiesa, purtroppo chiusa per restauri dei tempi del terremoto del 1987, mostra un singolare fronte in marmo rosa di Siena e pittura verde. **Porta Trasimena**, poco più avanti, è l'inizio del rione di **Porta Susanna**, dove si può riprendere la salita verso il centro, con le maestose **via dei Priori**. La **Torre degli Sciri**, ben visibile in prossi-

**SORCI FIDALI** Panorama sul rione San'Angelo da Porta Sole. Sopra: un particolare della Cattedrale di San Lorenzo. Nella pagina a fianco, dall'alto: la chiesa di San'Angelo, o tempietto, a struttura circolare; l'ingresso della Sala dei Notari in Palazzo dei Priori, con gli stemmi del grife e del leone.





mità delle scale mobili, è ciò che rimane delle circa 50 torri che sventagliano all'interno delle mura, ognuna simbolo di una potente famiglia, quando la città era un libero Comune, poi fatte abbattere alla restaurazione del dominio pontificio. Un arco imponente sbucca su **corso Vannucci**, la via nobilitata delle arti e dei mestieri. Grazie

alla lavorazione minuziosa e alla decorazione sfarzosa dei portali, è impossibile perdere l'ingresso al **Nobile Collegio delle Mercanzie**, in cassettoni lignei, e al **Nobile Collegio del Cambio**, affrescato dal Perugino e dalla sua scuola. La **Galleria Nazionale dell'Umbria** ha sede nel Palazzo dei Priori il cui ingresso è sovrastato da due Grifi alati che sottornellano due vitelli. In quaranta sale conserva più di tremila opere di maestri medioevali e rinascimentali. Proseguendo il corso sino in fondo, si raggiunge **piazza Italia**, il giardino risorgimentale, rinnovato nel secolo dell'Unità d'Italia, sopra la struttura ipogea della **Rocca Paolina**. La città sottanea è ciò che resta della fortezza di Papa Paolo II Farnese, distrutta dalle sommosse del

Risorgimento e recuperata con la costruzione delle scale mobili. **Via Baglioni**, la parallela al corso principale, riporta in piazza Matteotti, da cui si diparte una lunga deviazione verso il rione più lontano, quello di Porta San Pietro. Da **via Oberdan** si raggiungono le **scolette di San Eusebio**, su cui si affaccia formidabile chiesa, appena restaurata, sino a **Trè Archi**. Appena fuori dal bal portale, si trova l'ingresso di **Palazzo della Penna**, che ospita le Collezioni moderne e contemporanea della città: Marinelli, Dottori, Beuys. Proseguendo lungo **corso Cavour**, in **piazza Giordano Bruno**, si incontra il **Museo Archeologico Nazionale**, all'interno del convento di San Domenico, con le raccolte preistoriche, la grande epopea etrusca e una curiosa collezione di strumenti magico-religiosi.



Funge quasi da limite dalle mura medioevali, in **borgo XX Giugno**, il complesso della **chiesa di San Pietro**, riccamente decorata e affrescata, con annesso convento, recuperato dalla facoltà di Agraria, come sede della loro Galleria.